

L'Equatoriale Dombowski alla Specola di Padova. — Il 19 gennaio p. p. moriva in Gallarate il Barone H. Dombowski lasciando nella schiera degli osservatori di stelle doppie un vuoto, che non sarà così facilmente riempito. Egli aveva incominciato le sue osservazioni in Napoli nel 1852 col mezzo di un semplice cannocchiale diottrico di cinque piedi di distanza focale, e le proseguiva poi con ammirabile costanza e la più felice riuscita fino agli ultimi giorni suoi, servendosi di un eccellente equatoriale di Merz di sette pollici di obiettivo, da lui acquistato nel 1862 e posto nel suo nuovo Osservatorio di Gallarate, dove fino dal 1860 egli aveva posto stabile dimora.

Nelle *Astronomische Nachrichten* (celebre periodico che ora vede la luce in Kiel) sono registrate circa sei mila osservazioni di stelle doppie eseguite da quel nobile polacco e molte di più stanno aspettando di essere pubblicate e lo saranno, si crede, abbastanza presto per cura del nostro benemerito Schiaparelli, il quale ai tanti titoli di gloria aggiunge pur quello di avere egli stesso eseguito una numerosa serie di preziose osservazioni di stelle doppie, per cui l'incarico di pubblicare le osservazioni del barone Dombowski non potrebbe essere assunto da mani migliori.

Ma il barone Dombowski morendo lasciava, ancora in ottimo stato di conservazione, lo strumento di Merz sopra ricordato di valore tanto maggiore quanto più cospicue erano state le prove di eccellenza da esso date. — E pertanto non appena fu saputo che gli eredi Dombowski erano disposti ad alienare a patti favorevoli lo strumento; nacque vivissimo all'Osservatorio di Padova il desiderio di possederlo e ciò affine di rendere col suo mezzo meno difficili e più abbondanti le osservazioni di planetoidi difficoltà o impediti dalla scarsa potenza del cannocchiale ivi disponibile (un terzo appena del cannocchiale Dombowski) e di poter finalmente anche a Padova eseguire osservazioni così importanti per la conoscenza del Cosmos come sono quelle delle stelle doppie.

Esposto il desiderio alle autorità dalle quali l'Osservatorio dipende, non poteva a loro sfuggire la importanza e la convenienza somma di dotare a buon mercato relativo, anche l'Osservatorio di Padova di un mezzo di provata bontà, meglio di quelli da esso posseduti rispondenti allo stato attuale della scienza e in condizione da poter dare ancora una larga messe di buoni risultati, fra le mani di questo solerte Astronomo aggiunto dott. A. Abetti. Ed è debito di giustizia il dire che fra le persone egregie dalle quali po-

teva in qualche modo dipendere l'esaudimento del voto espresso dal nostro Osservatorio, fu una nobile gara di buoni uffici affine d'impegnare il R. Ministero a cercar modo di superare, come furono felicemente superate, le sole serie difficoltà che si presentassero, cioè le finanziarie, trattandosi di spesa non lieve.

E l'Osservatorio di Padova quindi innanzi ricorderà con riconoscenza vivissima i nomi di S. E. il ministro Baccelli e del rettore Morpurgo, non che dei professori Schiaparelli e Tacchini e di tanti altri onorevoli personaggi che in questa occasione o nel Ministero o fuori propugnarono con premura e disinteresse il vantaggio dell'Osservatorio di questa nostra Università intendendo così di concorrere anche al maggior decoro dell'astronomia italiana.

Orribile disgrazia. — Un orribile fatto ha contristato la nostra città, ed è oggetto delle chiacchiere e dei commenti di tutti.

Un callista girovago d'anni 37, di Pescantina di Verona commette l'altra sera disordini davanti al Caffè Pedrocchi; le guardie municipali lo condussero seco a lo chiusero nel famoso sottoscala, ove si rinchiudono gli ubbriachi.

Era quell'uomo semplicemente ubbriaco? ovvero dava segni di pazzia, come si asserisce?

Non vogliamo certo incolpare le guardie di tutto ciò che avvenne; per quanto siano le guardie dell'eccellentissimo Piccoli non possono essere sempre capaci di fare distinzioni che assegneranno ad esse una intelligenza un po' elevata e la conoscenza di scienze mediche. Constatiamo invece nella guida più semplice il fatto per rilevare come quell'infelice più tardi fu là dentro trovato cadavere!

E domandiamo — specialmente dopo un consimile caso avvenuto — se non spetti grandissima parte di responsabilità ai preposti municipali per non avere mai provveduto di un locale sicuro e non pericoloso per i ricoveri gli ubbriachi o gli altri che le guardie trovano di rinchiudere. A causa di quell'indecente sottoscala si hanno bene spesso a deplorare resistenze alle guardie che altrimenti non si avrebbero qualche volta a deplorare; tanto è il ribrezzo che desta quel lurido sottoscala, e tanta vi è quindi l'avversione negli stessi ubbriachi!

Quasi ciò non bastasse, così poca è la sorveglianza che si rendono possibili, come nel caso presente, anche i suicidii.

Ma l'autorità giudiziaria si è impadronita del fatto ed essa farà senza dubbio una severa inchiesta per vedere di chi possa essere la responsabilità di così tristi e dolorosi avvenimenti.

Noi la chiediamo imparziale e severa; ricordando che la responsabilità di certi fatti non è solamente materiale ma anche morale.

Un timbro coll' I. R. — Ci è caduto sott'occhio un avviso con cui l'amministrazione delle strade ferrate dell'alta Italia, Stazione di Padova, rendeva noto che nel giorno di S. Marco in occasione della fiera a Ponte di Brenta vi sarebbe un treno speciale di Viaggiatori in partenza da Padova alle ore 3.25 pom. di quel giorno.

Semplicissima davvero è finora la cosa, ma il bello si è il timbro a secco che trovasi in calce del predetto avviso.

Stanno nel centro le parole: *Stazione di Padova* e queste parole sono circondate delle seguenti che amiamo riportare ad edificazione del pubblico: *I. R. Priv. società delle Strade Fer. Lomb. Ven. e dell'Italia centr.*

A quanti anni ascende quel timbro? e quante variazioni non ha subito la suaccennata *priv. Società ecc. ecc.*? Non c'è di mezzo un mutamento di proprietà e perfino di governo, che possa perfino mantenersi tuttora l'I. R.?

Ai buoni lettori la non ardua risposta.

R. Poste. — La direzione Generale delle Poste avvisa che la franchitura delle corrispondenze originarie dall'Italia per le Repubbliche dell'America del Sud (Argentina ed Uruguay) non è sufficiente in centesimi 25 per lettera semplice e centesimi 05 per stampato quantunque comprese nella Unione Postale, ma è fissato invece in centesimi 40 per lettera e centesimi 10 per stampa, e ciò onde ovviare che la insufficienza di franchitura possa essere causa di rifiuto e rinvio di tali corrispondenze per la ragione che le medesime sono a destino gravate del doppio del complemento mancante alla tassa.

Prestito Bevilacqua. — Agli sventurati possessori di cartelle di questo prestito annunciamo che la duchessa Felicita Bevilacqua, concessionaria del prestito Bevilacqua-Lamasa, ha avuto un lungo colloquio col ministro delle finanze. Sembra che la duchessa non sia aliena dallo intendersi col Governo e coi portatori per una soluzione delle questioni attinenti al prestito stesso. Quindi di comune accordo s'è ripreso lo studio di un progetto redatto dal cessato commissario regio, che mentre non pregiudicherebbe la concessionaria garantirebbe pienamente gli interessi dei portatori. L'ammontare dei premi e dei rimborsi verrebbe diminuito di 30 mila lire all'anno, la durata del prestito resterebbe di 55 anni, ma datarebbe dal 1881.

Lavori ai nostri fiumi. —

— Io potrei terminare lo studio in una settimana, ove dovrei portarvelo?

— All'Albergo dei Bagni; domandate del signor Demombrin, candidato alla deputazione per il dipartimento dell'Jura.

Codesto nome, con tal dettaglio, acquistava valore sulle labbra del candidato.

Albino, allevato nel rispetto dell'aristocrazia, fu non sedotto, ma vinto. Egli salutò rinnovando la promessa.

— A rivederci, amico, — disse Demombrin con un accento di protettiva benevolenza.

E come spronato dal desio di assicurarsi il possesso del fatto acquisto, volse i tacchi, e di un passo rapido si allontanò.

Albino rimase come impietrito sul marciapiedi, guardando il suo lavoro nelle mani d'uno sconosciuto.

— Che mai feci? — disse fra sé. — Tante veglie, tante indagini, tanto scritto, tanto sofferto per tradurre in buona prosa le impressioni e le risultanze delle mie ricerche; e tutto questo scomparso... svanito... e da altri portatomi via!

Conveniva slanciarsi, ma era impossibile; con un colpo di testa aveva follemente ceduto il meglio della sua intelligenza!

Un certo che di pesante e che gli scottava gli rivolse gli occhi sulla sua mano chiusa.

Nel giorno di Sabato 30 aprile corr. nella residenza di questa Prefettura si procederà all'appalto per la delibera di ributto e difesa frontale con annegamento di sasso di un tratto all'argine sinistro del fiume Bacchiglione alla Fronte Folco sottocorrente a Tencarola in Comune di Selvazzano.

La gara verrà aperta sul dato della perizia 24 gennaio anno corrente di L. 9970.

Il lavoro dovrà essere compiuto entro giorni sessanta lavorativi dal dì della consegna.

Sacco nero della provincia.

a) In Galliera di Cittadella di notte il contadino Crivelaro Girolamo, accortosi che i ladri stavano per derubarlo delle galline, inermi usciva dalla propria abitazione; ma in quel mentre gli veniva vibrato un colpo di rancio sulla testa che gli causò una ferita guaribile in giorni quindici. Non poté riconoscere il feritore in causa della oscurità della notte. I ladri riuscirono istessamente a rubarlo per lire sei di pollame.

b) Un furto di polli per lire 10 in Piove di Sacco.

c) Una terribile disgrazia avveniva in Este. Certo Antonio Battistella, crivellatore, mentre transitava per la pubblica via veniva investito in modo tale che cadendo riportava tale frattura al cranio, che l'infelice rimaneva sullistante cadavere.

d) Pure in Este i soliti ignoti entrarono nell'abitazione di certo Massarucci e involarono biancheria e oggetti di rame per lire 150 circa.

f) In Sant'Urbano vi fu un furto di polli per lire 98.

g) In Baone ci fu un tentativo di furto di polli; ma i ladri vennero disturbati nel loro lavoro e se la diedero a gambe abbandonando l'impresa.

Fanciulli rachitici. — Lunedì 2 maggio alle ore 3 pom. avrà luogo la visita della Commissione medica a quei fanciulli che sono stati iscritti presso la nostra associazione per fruire dei benefici della cura ortopedica.

Potendo questo anno ammettere un maggior numero di ragazzi d'ambo i sessi, siamo incaricati di avvertire tutte quelle famiglie che vi hanno interesse a far tosto inscrivere presso l'ufficio della Palestra in via Vignali i loro bambini.

Il Raccoglitore. — Ecco il sommario del num. 17.18 (1° e 15 aprile) di quest'ottimo giornale agrario padovano:

La proprietà di Lisperda del co. Augusto Corinaldi, (cont. e fine) (Banfichi) — Insetti ed Acari dannosi alle viti e mezzi per combatterli (con.) (R. Canevini) — Igiene rurale; g) L'acqua (cont. e fine) (A. De Marchi) — Uno sguardo retrospettivo dell'anno 1880 (J. dott. Facen) — *Spigolature e notizie varie.*

Erane le monete d'oro consegnategli dall'abate.

Tale era la grandezza del di lui animo che all'aspetto del piccolo tesoro arrossì.

— Egli ha ben più sacrificato il buon abate, un vecchio. Dovrei vergognarmi del mio rincrescimento.

E si vergognava davvero.

Coraggiosamente soffocò il suo ultimo sospiro; orientatosi corse come dardo verso il primo negozio di commestibili.

La marchesa aspettava..... ed egli poteva esitare...

A Salins se ne ha memoria ancora. Stupefatto, il mercante, più volte ebbe a raccontare dappoi, l'ingresso nel magazzino di questo giovane pallido, affaccendato, che senza numerare indicava col dito le più saporose provvisioni della mostra.

E sulle sue ordinazioni impazienti, i commessi ammucciavano nelle ceste un pasticcio, dei polli freddi, un pesce magnifico steso su uno strato di odoroso finocchio, del più vecchio Bordeaux, del più confortevole vino di Spagna, del caffè più profumato, l'elisir di lunga vita di cui scintillavano le gocce dorate nel cristallo che lo conteneva.

VII.

E che? null'altro cravi di nutritivo, squisito ed atto a corroborare una persona estenuata? Albino cercava

Guerra alle Carrughe o Scarpanze — Viaggio agronomo in Svizzera, Germania, Olanda, Belgio ed Inghilterra del sig. Tommaso Galanti — Esposizione di animali in Milano — La fillossera in California.

Nozioni popolari di agricoltura e di morale (A. Levi Cattelan).

Listini dei mercati.

Birraria San Fermo. — Dopo qualche giorno di interruzione si riprendono i concerti alla birraria San Fermo. Se numeroso fu per tanto tempo il concorso del pubblico ad animare il conduttore nella via in cui si è messo, deve senza dubbio esserlo doppiamente adesso. Sappiamo difatti che il concerto deve riuscire più completo e perfetto in modo da soddisfare di più alle esigenze, e meglio ancora che per l'addietro far passare qualche ora tranquilla.

Teatro Concordi. — Continuando l'indisposizione, che obbliga a letto la signora Tessero, anche stasera conviene far senza di Lei.

Avremo la incomensurabilmente antica *Legge del cuore.*

Se la signora Tessero starà meglio locchè si spera, si darà domani *La Straniera* e sabato — per di lei beneficata — *Il conte Rosso.*

Una al di. — Oggi una sciarada!

D'uomo operoso — dico il *primero*:

Pel tempo andato — dico il *secondo*:

All'importuno — l'altro rispondo:

Mi piace in tavola — cotto l'intero.

Spiegazione della sciarada precedente:

Carne- lo.

Bollettino dello Stato Civile

del 24.

Nascite. — Maschi 1. — Femmine 1.

Matrimoni. — Battio Giuseppe fu Antonio, fittaiuolo, celibe, con Facchin Anna di Bortolo, fittaiuola, nubile. — Miotello Eugenio di Antonio, tappezziere, celibe, con Marcaggi Antonia di Sebastiano, casalinga, nubile. — Bettella Antonio fu Domenico, falegname, vedovo, con Polo Giuseppe fu Angelo, sarta, nubile. — Bertocco Serafino di Pietro, villico, celibe, con Michelotto Luigia fu Sante, villica, nubile. — Calore Antonio fu Bernardo, possidente, celibe, con Noventa Maria di Giovanni, sarta, nubile. — Rossati Luigi fu Giovanni, gioielliere, celibe, con Tosato Vittoria fu Carlo, possidente, nubile. — De Zuccato nob. Pietro fu Pacifico, impiegato, vedovo, con Rigobello Luigia di Pietro, civile, nubile.

Tutti del Comune di Padova.

Morti. — Raffaello Orseolo di Pietro, d'anni 50, possidente, celibe. — Tardivo Andrea di Giovanni, d'anni 1, mesi 6, entrambi di Padova.

Nicastro Giuseppe di Michelangelo, d'anni 28, soldato, celibe, di Cosenza.

del 25.

Nascite. — Maschi 1 — Femmine 5.

Matrimoni. — Tombola Antonio di Angelo, villico, celibe, con Bacchin Celeste, di Antonio, villica, nubile. — Lana Pasquale fu Luigi, carettiere, celibe, con Galizao Anna di Sante villica, nubile. — Carova Luigi di Er-

ancora, sempre... e gli estratti di carne, le essenze di selvaggina, le più rare conserve entravano nelle ceste.

Tutte queste sostanze succulenti che soltanto di nome egli conosceva, destavano nei suoi sguardi dei lampi di desiderio.

Sarebbe stato ben sorpreso il mercante se avesse saputo che questo cliente tanto affannato non pensava nemmeno a gustare quei costosi acquisti.

Quando egli pagò la lunga nota delle spese, Albino sorrise.

Ben poco restavagli di quei cento franchi. E questo poco alcuni centesimi li regalava ad un cieco, dandosi il lusso di far elemosina che nella sua penuria non aveva potuto finora darsi. Speso nell'intero il biglietto bleu, le ceste seguivano la strada delle rovine.

Albino provava un bizzarro conforto. Le monete d'oro dell'abate non avevano peso nelle sue mani.

Prima sua cura arrivando al castello fu di correre alla stanza del prete e di deporre sul libro di lui favorito il piccolo tesoro.

Marietta e Tebaldo gettarono delle grida di sorpresa nell'assistere il fattorino che vuotava i panier.

Giammai, nemmeno in sogno, erasi veduta tanta abbondanza a Brèbion.

(Continua)

Appendice del *Bacchiglione* 16

Una ragazza brutta

Ed era fatalmente vero. Albino ne aveva fatto esperienza.

Demombrin con dolcezza, artefatta si scusò d'aver messo in pena un *confratello*, proponendogli una cosa semplicissima che ogni giorno si ripete, e di cui grandi scrittori avevano, nel loro cominciare, dato l'esempio.

— Voi mi sembrate alquanto a disagio, — egli conchiuse — nè è sorprendente, dopo la guerra. Io al contrario sono fortunato per aver potuto conservare i miei risparmi. Noi possiamo aiutarci: scrivete voi, io firmerò. Più tardi, quando vi sarete fatto un nome, e lo farete fuor di dubbio... potrete confessare, ridendo, questo vostro sotterfugio da giovane. Mirate ad Alessandro Dumas ed Augusto Maquet.

Egli avrebbe potuto continuare a suo talento.

Albino, ardente dalla febbre del suo dovere di riconoscenza, stringeva con mano convulsa il povero manoscritto tanto studiato, tanto caro; lo trasse dalla sacoccia, e slanciandolo allo sconosciuto:

mete, contadino, celibe con Pellizzari Caterina fu Mateo, casalinga, nubile — Cecon Luigi di Giuseppe, tornitore, celibe con Raminelli Antonia di Antonio, casalinga, nubile — Zuin Augusto fu Giuseppe, villico, celibe con Gallinaro Maria di Giuseppe, villica, nubile — Bolzonella Sante fu Pietro, fabbro, vedovo con Gasparelli Filomena, domestica, nubile — Dan Francesco fu Antonio, macellaio, celibe con Bottaro Luigia fu Antonio casalinga, nubile — Rampazzo Antonio fu Dionisio, barcaiolo celibe con Zosi Angelica, domestica, nubile. Tutti di Padova.

Morti. — Casale Rosa di Lorenzo, di mesi uno e mezzo — Castelli Narcisa di Rinaldo d'anni due — Zago Sante fu Giuseppe, d'anni 65, villico, vedovo — Agodi Ercole fu Cesare di anni 66 possidente, coniugato — Pasquato Nestore fu Antonio d'anni 52 villico, coniugato. Tutti di Padova.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO CONCORDI — Questa sera la drammatica compagnia Adelaide Tessero Guidone rappresenterà:

La legge del cuore.

TEATRO MECCANICO di Antonio Cardinali in Prato della Valle. Questa sera rappresentazione. Ore 8.12

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE DI MILANO

Il processo Ivon

La difesa esordì con due eccezioni. Nella prima la difesa sosteneva non potersi né doversi a norma del N. 4, art. 332 Codice procedura penale — procedere contro l'imputata Emma Allis, perchè la citazione non specificava a di lei carico un fatto preciso: ma la incolpava incertamente o di questo o di quello: o di simulazione di parto o di sostituzione di infante. Ma il Tribunale pronunciò ordinanza repulsiva di questa prima eccezione.

Nella seconda la difesa invocava nel caso concreto il disposto dell'art. 32 del Codice Penale che è del tenore seguente: « Trattandosi di soppressione di stato, l'azione penale non può promuoversi che dopo la sentenza definitiva del giudice civile sulla questione di stato. »

Anche questa il Tribunale rilesse.

E seguì l'interrogatorio dell'Emma Ivon.

Lo si riassume per si dice — in quanto che il dibattimento si tiene a porte chiuse.

Dicesi dunque che la Emma Allis-Pessina detta Ivon, rispondendo con certa franchezza nel suo interrogatorio. Dicesi che essa chiedesse prima scusa di qualche dimenticanza, essendo essa stata colpita da accessi epilettici; ed affermasse poi d'esser madre di tre figli, i due primi portanti il nome del marito; il terzo una bambina avuta dal signor Silvestri.

Dicesi, che ella aggiungesse avere nella terza gravidanza ricorso alla levatrice Mazza, e che realmente fu madre la notte del 17 febbraio 1877. Che accennasse a diverse persone presenti in casa sua in quella contingenza, ma non presenti al parto, per il quale sola la madre sua ora defunta sarebbe recata a chiamare la Mazza. Che alcuni professori avevano dichiarato che difficilmente avrebbe potuto per la sua anemia riuscire felicemente e completamente questo terzo parto. Che la bambina tenuta a battesimo dal signor Archinti, fu battezzata in San Carlo come figlia di ignoti.

Altre voci accennano che l'interrogata dichiarasse d'aver ricevute lettere anonime, in cui la si minacciava di rivelazioni concernenti il suo parto che veniva qualificato come presupposto. Lettere ch'essa, essendo innocente, denunciò alla Questura. Che essa aggiungesse di essersi fatta fare il giuoco dalla Panigatti e che questa ebbe a dirle che la sua bimba gliela avevano cambiata a balia. Finalmente l'interrogata per provare che era realmente incinta, trovandosi in Napoli, e parlando ad un amico, gli avrebbe detto che era sua intenzione di recarsi dal proprio marito, che là si trovava, onde passare per suo il nascituro, del quale era già da due mesi impedita.

CORRIERE DELLA SERA

Notizie interne

Nella conferenza tenutasi fra Mancini, Berti, Coppino, Zanardelli, Nicotera, Cairoli e Depretis, venne ri-

soluta la difficoltà principale, e fu stabilito che l'elettorato dovrà essere accordato a tutti i cittadini che posseggono l'istruzione elementare obbligatoria. Zanardelli e gli altri si riservarono di riferire ai colleghi della Commissione che non erano stati chiamati al palazzo della Consulta perchè assenti da Roma.

È positivo che Nicotera si è unito al ministero, ed è probabile che egli partecipi alla prossima modificazione ministeriale.

Crispi fino ad ora mantiene un grande riserbo, ma si fanno pratiche perchè si riunisca egli pure al ministero.

Verranno firmati i decreti di nomina dei componenti il Consiglio superiore della pubblica istruzione. Ai sedici nominati dalle diverse facoltà, Baccelli ne aggiungerà altri sedici scelti nel campo liberale.

Notizie estere

Informazioni private dall'Algeria constano che non sono liete le condizioni sanitarie dell'esercito francese destinato in Tunisia.

Molti soldati cadono ammalati in causa degli eccessivi calori.

La situazione militare potrebbe per ciò diventare molto difficile.

La France non volendo fare il giuoco di Bismark, dice che la Francia si guarderà dalla conquista di Tunisi, che richiederebbe ogni anno cinquanta mila soldati e cinquanta milioni per la durata di cinquanta anni. Disapprova il protettorato, e si contenta di un sequestro della Reggenza, occupando prima Tunisi!

Un dispaccio da Algeri, intercettato dall'amministrazione del telegrafo, e giunto a Parigi per posta, annuncia che fra qualche giorno le truppe francesi occuperanno Tunisi dalla Goletta. Questa notizia è da accogliersi con riserva.

La conferenza monetaria si ritiene che abortirà, in causa della resistenza dell'Inghilterra e della Germania a mutare lo stato delle cose attuali.

Venne aperta la seconda galleria spirale, alla Biachina, nel versante meridionale del Gottardo, lunga 1494 metri.

UN PO' DI TUTTO

Poi quadri antichi. — Per pulire i quadri ad olio antichi o vecchi, il dottor Bibrà trovò un mezzo molto semplice. Tolta dalla cornice la tela, è prima di tutto fregata con un pennello per toglierne la polvere. Quindi la si lava con acqua e la si ricopre con un grosso strato di schiuma di sapone, e vi si lascia per un quarto d'ora circa. Tolto il sapone, si lava il quadro con acqua pura e si lascia asciugare perfettamente.

Eseguite queste operazioni preparatorie si lava il quadro con un pannolino imbevuto di nitro-benzina (senza di mandarle amare avendo cura di cambiare il pannolino finchè rimane perfettamente incolore anche dopo d'averlo adoperato.

Allora si lascia asciugare la tela, quindi la si spalma leggermente con olio d'oliva finissimo, e infine la s'inv vernicia con una buona vernice siccativa, la quale finirà di dare tutta la trasparenza dei colori primitivi.

Furto.... di un trombone. — Il maestro di trombone Cimino Michele, si recava l'altro ieri sera al suo posto in orchestra al teatro di Santa Radegonda, a Milano.

Cerca di qua, cerca di là non trovò più il suo strumento.

Dapprima il Cimino credette ad uno scherzo, ma poi la cosa facendosi lunga e non vedendo ricomparire il trombone, andò alla questura a denunciare il furto.

Fatte le opportune indagini un agente di P. S. si recava al Monte di Pietà per vedere se per caso il trombone fosse stato ivi depositato.

Mentre si avvicina allo sportello per avere le opportune indicazioni, l'agente vede entrare un individuo con un grosso trombone. Un sospetto gli balena all'istante. Si avvicina al possessore del trombone, lo interroga e senz'altro lo dichiara in arresto.

Condotta alla questura, l'arrestato confessò il furto del suo strumento.

CORRIERE DEL MATTINO

Notizie interne

Tutte le notizie concordano nell'asserire che la Camera alla sua apertura sarà numerosissima.

La base dell'accordo sulla riforma elettorale sarà l'istruzione obbligatoria.

Il 2 maggio si riunirà la commissione parlamentare per le tariffe degli atti giudiziari e per la tassa unica sulla competenza dei cancellieri.

Il comm. Santagostino ebbe l'incarico di procedere ad una ispezione di alcuni uffici di pubblica sicurezza della Sicilia.

Martinez assunse le funzioni di segretario del ministero della marina.

Notizie estere

La stampa greca è tutta irritatissima contro il ministero Comonduros; anche il municipio di Atene protestò formalmente contro le decisioni degli ambasciatori di Costantinopoli.

A Tunisi fra i Coloni Italiani si è istituito un comitato di salute pubblica, esso chiede l'invio della flotta.

Il Voltaire tributa grandi elogi a Macciò che chiama uno dei più corretti diplomatici.

Un colonnello ed altri ufficiali prussiani fanno grandi rilievi presso Metz; questa notizia produsse grande impressione a Parigi.

TELEGRAMMI

Agenzia Stefani

TUNISI, 26. — (Via di Marsala) — La colonna del generale Logerot giunse oggi a breve distanza da Kef e si dispone ad occupare questo punto per operare contro i Comiri dal sud. La colonna destinata ad operare dal lato nord avrebbe per base l'isola di Tabarca la cui occupazione è imminente.

Il bey diresse oggi al primo ministro del sultano il seguente telegramma: « Il comandante capo delle nostre truppe, come pure il governatore di Tabarca e di Kef mi hanno informato che le truppe francesi penetrarono sul territorio tunisino dalla parte dei Comiri e dalla parte di Kef minacciando quest'ultima fortezza. Sei navi di guerra manovrano pure per occupare Tabarca. Prego vostra altezza di prendere in considerazione questa situazione ed indicarmi senza indugio la linea di condotta da seguire. »

ALGERI, 26. — Il luogotenente Weindmer dell'ufficiale arabo di Geryville fu assassinato con quattro spahis in seguito ad eccitamenti del marabutto Behamana; nello stesso tempo il conduttore del corriere da Saùla a Geryville fu assassinato e i cavalli rubati. Una colonna di quattro battaglioni e tre squadroni andrà verso Sabdon.

LONDRA, 26. — Il Times dice che il bey parlando al corrispondente del Times espresse lo stupore che la sua posizione di vassallo del sultano venga contestata dall'Europa. Disse che Roustan gli propose costantemente durante gli ultimi mesi il protettorato della Francia soggiungendo che i suoi trattati colle potenze e relazioni col sultano non gli permettevano di accettarlo; egli non poteva opporre alla Francia una resistenza armata, ma protesterebbe sempre e manterrebbe l'ordine pubblico.

Il bey fa appello soprattutto alle simpatie dell'Inghilterra e dell'Italia.

LA CALLE, 26. — I francesi occuparono stamane Tabarca; i tunisini che occupavano l'isola ne erano partiti.

ALGERI, 27. — Una colonna formata nel sud della provincia di Oran si reccherà a Geryville per punire la tribù insorta dei Oubdsidichets, complici probabile del massacro della colonna Flatters e colpevole della recente uccisione di un ufficiale.

LONDRA, 27. — Il Daily News ha da Pietroburgo che Melkoff diventerebbe primo ministro; Iguatieff andrebbe all'interno; Lobanoff agli esteri. Giers andrebbe ambasciatore a Berlino. Sahnecoff a Londra. Il comitato dei ministri sarebbe abolito. Lo Czar presiederebbe il consiglio.

DUBLINO, 27. — Dillon annunziò in un meeting che rivolgerà nella settimana ventura al governo la domanda di sospendere durante l'anno processi di evizione e di vendite delle terre affittate. Se la domanda sarà respinta si resisterà colle armi.

GRATZ, 27. — Il generale Benedek è morto.

LONDRA, 27. — Camera dei Comuni — Bradlaugh si presenta a prestare il giuramento.

Northcote presenta una mozione opponente l'ammissione di Bradlaugh col prestare giuramento.

Bright e Gladstone combattono la mozione Northcote, che tuttavia è approvata.

Bradlaugh vuole nondimeno prestare giuramento. Il presidente gli ordina di ritirarsi. Bradlaugh rifiuta. Gladstone rimane silenzioso.

Northcote dichiara a Gladstone che abdicca alla sua funzione di capo della maggioranza, e domanda che Bradlaugh si ritiri.

Gladstone dichiara che non abdicca, ma crede che spetti all'ultima maggioranza di fare una proposta.

La Camera approva la mozione di Northcote che Bradlaugh si ritiri. Bradlaugh si ritira ma ritorna. Northcote rifiuta di proporre che Bradlaugh sia incarcerato perchè ciò spetta al governo.

Gladstone risponde che la nuova maggioranza deve sostenere questa decisione.

Dietro domanda di Cowen, la seduta è levata.

PARIGI, 27. — Emilio Girardin è morto.

PARIGI, 27. — Si ha da Vienna: Alcuni governi specialmente l'Inghilterra, fecero obiezioni contro la proposta russa di riunire una conferenza per prevenire e punire i regicidi, temendo che la pubblica opinione scorga un attentato all'indipendenza legislativa degli Stati. La riunione della conferenza quindi è dubbia, ma tutti i governi sono disposti a soddisfare ai legittimi desiderii della Russia, completando la legislazione e concludendo i trattati di estradizione.

WILHEMSHAFEN, 27. — A bordo di un vascello scuola è scoppiata una granata. Sei marinai uccisi; non gravemente feriti due ufficiali; sette marinai leggermente feriti.

BONA, 27. — Ieri la colonna di Ritte sloggiò i Comiri dalle posizioni di Djebel e Hadeda, respingendoli verso la vallata di Oueddjénan. La colonna, vincendo, raggiunse le alture della riva destra dell'Oueddjénan e accampòsi fortemente sull'altipiano, dopo diversi scontri coi Comiri. La presenza di molti uomini a cavallo e di fantaccini tunisini fu segnalata fra il nemico. I francesi ebbero due morti e dieci feriti.

Il corpo, sbarcato a Tabarca, occupò il forte, situato in faccia sul continente. I Comiri tirarono contro le truppe, ma furono sloggiati prontamente dalla artiglieria.

ALGERI, 27. — Si ha da Orano che la tribù degli Ouledsidicheichs, sotto gli ordini di Sihaniza, dopo l'assassinio dell'ufficiale all'ufficio arabo di Gerville, tentò nuovamente un movimento contro Gerville, ma le precauzioni prese sventarono il progetto. Le comunicazioni sono rotte fra gli agitatori e la tribù che essi speravano di trascinare a partecipare al movimento.

La maggior parte delle tribù rimane fedele.

P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Circolare N. 2090.

BANCA MUTUA POPOLARE DI PADOVA

A termini degli articoli 109 B del Regolamento e 38 dello Statuto, gli azionisti di questa Banca Mutua Popolare sono convocati in Assemblea Generale Straordinaria pel giorno di Domenica 1 Maggio p. v. alle ore 14 antim. nel locale della Banca stessa sito in via Maggiore ai civici numeri 691 A 692 per la trattazione degli oggetti seguenti:

1. Fissazione del limite massimo per somma da impiegarsi in Conto Corrente attivo durante il 1 Semestre a. c.

2. Proposta di erogazione del fondo delle opere di previdente beneficenza.

3. Nomina di un Consigliere di Amministrazione a completamento delle cariche sociali.

Ove la prima convocazione rimanesse deserta per mancanza di intervenuti, la seduta sarà rimessa alla successiva Domenica 5 Maggio alla stessa ora nel medesimo locale.

Padova, 22 aprile 1881.

IL PRESIDENTE

MASO TRIESTE

Il Censore

FUSARI rag. ANTONIO

2447

Il Direttore

A. SOLDA'

NUOVA SPECIALITÀ della premiata distilleria a vapore GIO. BATTA PEZZIOL

PIAZZA GAVOUR PADOVA
DOPIO-ANICE
SQUISITO LIQUORE
eccellente bibita all'acqua

Rende l'acqua salubre di un sapore e profumo gradevole — estingue la sete, senza produrre spossatezza — ravviva l'appetito — facilita la digestione ed è tonico.

ALTRE SPECIALITÀ
Autenore-Pezziol, Bitter-Pezziol, Gin euganeo dolce, Gin euganeo spiritoso, Doppio Chimel

CIRILLO PAVAN
Chirurgo-Dentista
Approvato dalla R. Università di Bologna

Riceve nel proprio gabinetto in Padova, Via Piazza dei Frutti, N. 547 il piano, il lunedì e il venerdì di ogni settimana dalle ore 9 ant. alle 5 pom.

Rimette denti e dentiere a sistema americano, ottura le carie, pulisce dal tartaro, toglie l'odontalgia ecc. ecc.
Consultazioni e operazioni gratuite per i poveri. 2448

Società Generale Italiana contro i danni della GRANDINE — Vedi avviso in 4. Pagina.

PRESSO LA DITTA
GIOVANNI GUERRANA q. B.
NEGOZIANTE

IN VINI E LIQUORI
Angolo Piazza Garibaldi, Num. 1117
Casa Zaborra — Padova

VENDESI
VINO DA PASTO

di distinta qualità
a L. 1.60 al fiasco Toscano
della capacità di oltre Litri 2 1/4
2422

MODE
LA FABBRICA
CAPPELLI DI PAGLIA
di G. CANTINI

Padova — Via S. Appollonia
avvisa la sua numerosa clientela, essergli arrivato per la prossima stagione di primavera — estate, le ultime novità per Signora e Ragazzi, così pure tiene un grande deposito di Nastri, Seterie, Fiori, Piume, Tulli e Garze per Velette a

PREZZI DI FABBRICA
Cappelli Feltro per uomo e signora ultime forme a L. 7 e 7.50.
Lavanderia e riduzione Cappelli sui migliori modelli. 2407

NOVITÀ

ASSICURAZIONI
CONTRO LA
GRANDINE

PREZZI
Framento a L. 3.50 per ogni 100 lire
Uva a „ 10.00 per ogni 100 lire

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Società Generale Italiana in Padova, Palazzo delle Debite I° piano. (2432)

DA AFFITTARE
ANCHE SUBITO

in Piazza dei Frutti — Via Boccaleria un Appartamento I. Piano composto di numero 6 locali. Annuo pigione L. 350.
Rivolgersi al negozio A. Scalfò.

2420

RIUNIONE ADRIATICA

DI SICURTÀ

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI

Istituita il 9 Maggio 1838

ANNUNZIA

DI AVERE ATTIVATO ANCHE PEL CORRENTE ANNO

le Assicurazioni a premio fisso contro

I DANNI DELLA GRANDINE

Le polizze e le tariffe sono ostensibili presso le agenzie principali che dal 1 di aprile sono abilitate ad accettare le Assicurazioni.

LA COMPAGNIA ASSICURA ANCHE CONTRO I

DANNI degli INCENDI

E DELLO SCOPPIO DEL GAZ

le Case, i Negozi, le Derrate, le Mercanzie, gli utensili, le Macchine, le Officine, gli Stabilimenti industriali, ed ogni loro prodotto ecc.

Essa presta eziandio la sua garanzia, per le merci in trasporto su ferrovie, strade comuni, fiumi e laghi, contro qualsiasi accidente o sinistro del viaggio, oltre a quello d'incendio; essa esercita inoltre

Le Assicurazioni a premio fisso

SULLA VITA DELL'UOMO e per le RENDITE VITALIZIE

insino l'Agenzia Generale di Venezia assume le ASSICURAZIONI MARITTIME

La Riunione Adriatica di Sicurtà dall'origine del suo esercizio 1838 a tutto il 1880, ha risarcito oltre 269.000 assicurati, col pagamento di circa 240 milioni di lire italiane, e dal 1854 a tutto 1880 essa ha pagato in risarcimenti per solo **Ramo Grandine** nelle antiche Province del Piemonte, nel Lombardo, nel Veneto, nell'Emilia e nelle Province Meridionali oltre **trecento milioni di lire italiane.**

Le Agenzie della Compagnia sono incaricate di dare tutti i necessari schiarimenti e di fornire gratis le stampiglie occorrenti per formulare le domande di Assicurazione.

L'Ufficio dell'Agenzia Principale di Padova rappresentata dal signor M. Achille Levi è situato in Piazza Cavour, (già delle Bighe) N. 4121 nuovo. (2426)

G. B. MEGGIORATO

COMMISSIONATO IN PADOVA

Dinari pronti a mutuo, Sconto Cambiali a due firme, interessi modesti — Pregati spedire le commissioni direttamente onde evitare ritardi e maggiori spese. — Casa e Studio rispettivamente al Teatro S. Lucia, Primo Piano, N. 1234, (2423)

SOCIETÀ GENERALE ITALIANA

di Mutua Assicurazione

A QUOTA FISSA

Costituita in Padova nell'anno 1875, autorizzata nella Svizzera con Dec. dello Stato N. 13482

ANNUNCIA

di assumere anche quest'anno a tariffe convenienti

Assicurazioni contro i danni della Grandine

Nell'Assemblea Generale dei Soci tenutasi il 30 gennaio 1881 è stata deliberata la formazione di un fondo di riserva di **Un Milione**, quindi mentre la Società assicura l'immediata perizia in caso di danno, può garantire la puntualità nel pagamento delle somme liquidate.

La Società inoltre assicura a tariffe modicissime tutti i beni mobili ed immobili contro i danni cagionati dall'Incendio, dalla caduta del Fulmine, scoppio del GAZ e degli apparecchi a vapore.

A tutto il 31 dicembre 1880 la Società nel solo ramo incendio assicurò oltre **Centotrentacinque Milioni di Lire.**

LA PRESIDENZA

DALLA BANCA NOB. GIULIO

MORANDO DE RIZZONI CO. NAPOLEONE

Il Segretario Generale

RUGGERO GUSTAVO

Il Direttore Generale

CARISI LUIGI

Presso la sede della Società sono ostensibili Statuti, programmi e tariffe a richiesta degli onorevoli ricorrenti. (2415)

Si fa ricerca di pratici Agenti assicuratori per ogni Provincia del Regno.

AVVISO INTERESSANTE

per le persone affette da

ERNIA

L. ZURICO, Via Cappellari, 4, MILANO

I tanto benefici e raccomandati Cinti Meccanico-Anatomici per la vera cura e miglioramento delle Ernie invenzione privilegiata dell'Ortopedico signor Zurico, troppo noti per decantare la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, sono preferiti dai più illustri cultori della scienza Medico-Chirurgica d'Italia e dell'estero come quelli che nulla ormai lasciano a desiderare, sia per contenere, come per incanto, qualsiasi Ernia, sia per produrre, in modo soddisfacentissimo, pronti ed ottimi risultati: è inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che il paziente abbia a subire la minima molestia, anzi all'opposto gode d'un insolito e generale benessere. Le numerose ed incontrastate guarigioni ottenute con questo sistema di Cinto, provano alla evidenza quanto esso sia utile all'umanità sofferente. Guardarsi dalle contraffazioni le quali mentre non sono che grossolane ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso; il vero Cinto, sistema Zurico, trovasi solo presso l'inventore a Milano non essendovi alcun deposito autorizzato alla vendita. Prezzi modici. (2441)

SIROPPÒ di H. AUBERGIER

A CLEMONT FERRAND.

Questo Siropo deve al LATTUCARIO (Succo Latteo della Lattuca)

ottenuto per incisioni, le proprietà dolcemente calmanti, che gli fanno accordare la preferenza sopra tutte le preparazioni adoperate per l'addiaccio, e che hanno fatto dire al Professore Bouchardat, nella 23ª edizione del suo FORMULARIO: *Un'innocuità completa, un'efficacia perfettamente constatata, in modo particolare nelle Bronchiti e il Grippi, hanno assicurato al Siropo d'Aubergier una voga immensa e mondiale.*

Deposito per l'Italia, A. MANZONI e C. via della Sala, 16, Roma, stessa casa, via di Pietra, 91, e in tutte le primarie farmacie. — Vendita in Padova nella farmacia Pianeri Mauro. (116)

LA VÉLOUTINE

è una polvere di Riso speciale preparata con Bismuto per conseguenza di un'azione salutare sulla pelle.

Essa è aderente ed invisibile e dà altresì una tinta, una freschezza ed una bellezza naturale.

CH. FAY, inventore, 9, rue de la Paix, Paris. (105)

Scatola con piattino, L. 5 — Scatola semplice, L. 4

Deposito vendita in Milano, presso A. Manzoni e C., via della Sala, 16 — Roma, stessa Casa, via di Pietra, 91. — e presso i principali Profumieri e Parrucchieri.

NÉCESSAIRES

di toeletta, per campagna, viaggi, regali, ecc. in elegante scatola contenente:

1 pettine di corno di cervo nero; 1 pettinetta; 1 paio forbici inglesi; 1 spazzetta; 1 flacon d'acqua di Colonia triplice estratto, ovvero 1 flacon di aceto aromatico concentrato; 1 cosmetico per capelli finissimo; 1 sapone Windsor vero inglese; 1 saponetta trasparente alla glicerina extra rettificata e profumata; 1 flacon estratto di odore per biancheria; 1 pacco polvere fior di riso, 1 flacon pomata.

(PREZZO LIRE 9)

Indirizzare le domande con voglia o lettera raccomandata diretta a T. Vaudetto e C. via San Francesco da Paola, 31 — Torino, ovvero all'Amministrazione di questo Giornale.

ANTICA FONTE

DI

PEJO

Gradita al palato. Facilita la digestione. Promuove l'appetito. Tollerata dagli stomaci più deboli.

Si conserva inalterata e gassosa. Si usa in ogni stagione. Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

Acqua minerale ferruginosa nel Trentino

Si può avere dal Direttore della Fonte Carlo Borghetti in Brescia e dalle Farmacie, esigendo però la capsula di ciascuna bottiglia invenziata in giallo con imprime Antica Fonte Pejo-Borghetti per non essere ingannati con altra acqua.

Agenzia della Fonte in Padova Piazzetta Pedrocchi, Via Pascaria Vecchia N. 535 A. (2433)

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

ESPOSIZIONE ITALIANA DEL 1881 IN MILANO

ILLUSTRATA

Sola pubblicazione autorizzata dal Comitato dell'Esposizione e compilata sotto la sua sorveglianza dietro dati ufficiali

COLLABORATORI: Basile comm. Domenico — Baccardo comm. Gerolamo, Senatore — Cantoni comm. Gaetano, Direttore della R. Scuola Superiore d'Agricoltura in Milano — Cantù comm. Cesare — Castellani Augusto — Colombo prof. cav. Giuseppe, membro del R. Istituto di Scienze e Lettere — Corchia Cav. Giuseppe — Di Trevisan conte Leone — Fiorelli comm. Giuseppe, Senatore — Gabba prof. Luigi, socio del R. Istituto Lombardo di Scienze e Lettere — Lessona comm. Michele — Luzzatti prof. comm. Luigi, Deputato al Parlamento — Mussi dott. Giuseppe, Deputato al Parlamento — Rosa Gabr. etc. — Sacchi prof. comm. Giuseppe, membro del R. Istituto Lombardo — Selmi prof. comm. Francesco, idem, ecc.

DISEGNATORI: Bignami Vespasiano — Cornaglia Carlo — Farina Carlo — Foa Arturo — Foll Auguste — Fontana Ernesto — Galli Giuseppe — Gorra Giulio — Mentoni Giuseppe — Previali Gaetano — Scampini Carlo, ecc.

INCISORI: Centenari Ambrogio — Centenari Luigi — Colombo Angelo — Corricelli Augusto — Gamborini Ferdinando — Mancastrappa Ernesto — Medoni Vespasiano — Nelli Carlo — Sabatini Giovanni, ecc.

L'Opera conterà di quaranta dispense in 4 grande. Ogni dispensa si compone di otto pagine: quattro di testo e quattro di disegni, (formato delle Esposizioni Universali illustrate, già edite dallo Stabilimento Sonzogno).

PREZZO D'ABBONAMENTO ALLE 40 DISPENSE

Franco di porto nel Regno L. 10 —
Europa e America del Nord (in oro) > 42 —
America del Sud, Asia, Africa > 45 —
Una dispensa separata, in tutta Italia, Cent. 25.

PREMI GRATUITI AGLI ASSOCIATI.

Tutti gli Associati riceveranno, franco di porto, i seguenti Premi gratuiti:
1. La Guida del visitatore all'Esposizione Industriale Italiana del 1881 in Milano.
2. Il frontispizio ed un'elegantissima copertina per rilegare il volume.

Sono pubblicate le prime otto dispense.

Per associarsi inviare vaglia postale all'Editore Edoardo Sonzogno in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.